

## **Banche, la crescita degli interessi mette le ali ai conti. Si riduce il peso dei crediti deteriorati**

*Nel terzo trimestre l'aumento dei proventi operativi dei primi cinque gruppi italiani supera il 3%. Costo del lavoro mai così basso. Colombani: "Il valore prodotto con il lavoro non deve andare solo agli azionisti, va redistribuito attraverso la contrattazione"*

Continua la crescita dei ricavi dei primi cinque gruppi bancari italiani (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper, Mps). Nei primi nove mesi del 2022 l'incremento dei proventi operativi rispetto allo stesso periodo del 2021 ha superato il 3%, con la prospettiva di incrementi ancora maggiori nei prossimi trimestri. È quanto emerge dall'analisi condotta per First Cisl dal Comitato scientifico della Fondazione Fiba.

### **Volano gli interessi**

A trainare i conti sono gli interessi netti, in decisa crescita (+ 8,3%), soprattutto grazie all'andamento favorevole dei tassi di mercato. Sono i primi effetti di una tendenza destinata ad accentuarsi fortemente fin dal trimestre in corso e poi nel prossimo anno, nonostante il venir meno delle condizioni di favore sui rifinanziamenti Tltro della Bce.

Dal secondo al terzo trimestre la media dell'Euribor a tre mesi, uno dei parametri sui quali sono costruite le proiezioni economiche dei piani d'impresa, ha segnato un aumento da - 0,37% a + 0,44%. Dalla fine di settembre, tuttavia, il tasso è cresciuto ulteriormente ed oggi oscilla attorno all'1,80%. Visto il più basso livello dei tassi della Bce rispetto alla Fed e alla Bank of England, è probabile un'ulteriore restrizione della politica monetaria europea con l'effetto altrettanto probabile di spingere l'Euribor a tre mesi nettamente al di sopra del 2% e di gonfiare ulteriormente il margine d'interesse, atteso nelle previsioni delle banche stesse in aumento di alcuni miliardi di euro.

### **Costo del lavoro mai così basso**

Il cost/income è in discesa al 51,7% dal 54,1%, dato largamente inferiore a quello della media delle principali banche europee (58,2%).

Il cost/income di Unicredit ha superato il target fissato per il 2024, con il dato della divisione Italia sceso al 45,6%. Anche Banco Bpm ha superato il target intermedio (previsto al di sotto del 57%) fissato per il 2023. Alla base c'è la continua discesa del costo del lavoro (- 2%), mentre le altre componenti dei costi operativi risultano sostanzialmente stabili.

Il costo del lavoro aggregato dei principali gruppi italiani in rapporto ai proventi operativi scende al 32,1% dal 33,8%. Aumenta ancora la produttività pro capite (margine primario pro capite + 7,1%), mentre prosegue la contrazione dell'occupazione (7.465 posti di lavoro persi) e della rete distributiva (976 filiali chiuse).

## Npl sotto controllo

Migliora in modo significativo la qualità del credito, con il ridursi dell'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti a clientela (Npl ratio netto all'1,6% dal 2% di inizio anno). Il peso delle svalutazioni sui ricavi operativi aumenta leggermente, ma l'incidenza del flusso dei nuovi crediti deteriorati (tasso di deterioramento) - dato tendenziale 2022 - si mantiene inferiore all'1% dei crediti in bonis. È il risultato migliore a partire dal 2006 secondo i dati di Bankitalia. Ciò rende improbabile che il rallentamento dell'economia previsto nel 2023 provochi sui bilanci effetti paragonabili a quelli verificatisi a seguito della crisi finanziaria del 2008.

## Salari, dalla contrattazione la spinta alla crescita

“Le maggiori banche italiane continuano a macinare ricavi e utili, mentre il costo del lavoro prosegue la sua discesa. Per le banche – sottolinea il segretario generale di First Cisl **Riccardo Colombani** - è arrivato il momento di dimostrare che il loro ruolo non consiste unicamente nel distribuire dividendi agli azionisti, ma che l'attenzione al lavoro e la sua giusta remunerazione sono parti essenziali di una visione del business improntata alla sostenibilità. La crescita dei salari - conclude Colombani - deve avvenire attraverso la contrattazione”.

## Big 5 (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Mps e Bper)

### Confronto dati aggregati conti economici riclassificati trimestrali 9M2022/9M2021

*Elaborazione Comitato scientifico Fondazione Fiba*

dati in milioni di euro	30/09/2022	30/09/2021	var	var%
INTERESSI NETTI	17.535	16.192	1.343	8,3%
COMMISSIONI NETTE	15.777	15.892	-115	-0,7%
MARGINE PRIMARIO	33.312	32.085	1.227	3,8%
ALTRI RICAVI	5.517	5.490	27	0,5%
PROVENTI OPERATIVI	38.829	37.575	1.254	3,3%
COSTI OPERATIVI	-20.072	-20.335	263	-1,3%
di cui COSTO DEL PERSONALE	-12.458	-12.711	253	-2,0%
RISULTATO DI GESTIONE	18.757	17.240	1.517	8,8%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	-4.408	-3.789	-619	16,3%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	14.349	13.451	898	6,7%
RISULTATO NETTO	8.897	8.431	466	5,5%

dati in milioni di euro	30/09/2022	30/09/2021	var	var%
MARG. PRIMARIO/PROV. OPERATIVI	85,8%	85,4%		
COMM.NI NETTE/MARG. PRIMARIO	47,4%	49,5%		
COST/INCOME	51,7%	54,1%		
COSTI PERSONALE/PROV. OPER.	32,1%	33,8%		
MARG. PRIMARIO/COSTI PERSONALE	267,4%	252,4%		
COMM.NI NETTE/COSTI PERSONALE	126,6%	125,0%		
RETTIF. NETTE CREDITI/PROV.OPER.	11,4%	10,1%		
DIPENDENTI	238.817	246.282	-7.465	-3,0%
SPORTELLI	12.243	13.219	-976	-7,4%
dati in euro				
COMMISSIONI NETTE PER DIPENDENTE	66.063	64.529	1.534	2,4%
MARGINE PRIMARIO PER DIPENDENTE	139.488	130.276	9.212	7,1%
RISULTATO DI GESTIONE PER DIPENDENTE	78.542	70.001	8.541	12,2%
<b>Aggregati patrimoniali</b>				
dati in milioni di euro	30/09/2022	31/12/2021	var	var%
crediti vs clientela	1.213.646	1.194.640	19.006	1,6%
raccolta diretta da clientela	1.489.630	1.482.006	7.624	0,5%
raccolta indiretta	1.310.063	1.498.715	-188.652	-12,6%
prodotto bancario	4.013.339	4.175.361	-162.022	-3,9%
DIPENDENTI	241.987	247.937	-5.950	-2,4%
prodotto bancario /dipendenti (milioni di euro)	16,58	16,84	-0,255	-1,5%
crediti deteriorati netti	19.840	23.602	-3.762	-15,9%
NPL ratio (netto)	1,6%	2,0%		
CET1 ratio (phased-in)	13,93%	14,85%		

### Note sulle modalità di elaborazione e stima

I gruppi bancari oggetto di questo confronto sono Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banco Bpm, Mps e Bper.

I dati utilizzati fanno riferimento a quanto pubblicato nei comunicati stampa, nelle schede per le

presentazioni agli analisti e nelle tabelle dati disponibili sui siti internet di questi gruppi bancari. Si tratta di dati ripresi da prospetti riclassificati e da specifiche non del tutto uniformi.

Per quanto riguarda il Gruppo Bper, per poter avere dati confrontabili tra quelli dei primi 9 mesi del 2022 e del 2021, abbiamo assunto i dati di conto economico riclassificato riferibili esclusivamente al perimetro del gruppo antecedente l'acquisizione di Carige. Relativamente agli aggregati patrimoniali, invece, abbiamo dovuto far riferimento ai dati riguardanti l'attuale configurazione del gruppo, mentre quelli di raffronto al 31/12/2021 risultano dalle somme delle specifiche voci dei due gruppi. Questo anche per quanto riguarda il numero dei dipendenti.

Nel dettaglio che segue precisiamo i riferimenti adottati in questa elaborazione.

- Il margine primario da noi evidenziato nelle tabelle è dato dalla somma di interessi netti e commissioni nette, comprende quindi l'insieme dei diversi ricavi connessi con l'erogazione di servizi alla clientela.
- Altri ricavi: include le altre voci di ricavo ricomprese tra i proventi operativi secondo gli schemi riclassificati di conto economico pubblicati.
- Cost/Income: "costi operativi / proventi operativi" degli schemi di conto economico riclassificato. Per allineare i dati dei **costi operativi** fra i 5 gruppi consideratisi sono state operate le seguenti rettifiche:
  - Mps: per ragioni di uniformità si sono ricompresi tra i costi operativi gli oneri per Canone DTA appostati in specifica voce del conto economico riclassificato;
  - Bper: dalle "Spese per il personale" e dai Costi operativi sono stati scorporati oneri straordinari riportati per i risultati 9M22 alla scheda 26 e per i risultati 9M2021 alla scheda 21 delle rispettive presentazioni;
  - Relativamente al valore medio del cost/income delle maggiori banche europee riportato nel testo del comunicato abbiamo fatto riferimento a quanto pubblicato nella slide 11 della Presentazione 9M22 di Intesa Sanpaolo.
- Risultato di gestione = Proventi operativi – Costi operativi
- Rettifiche nette crediti: sono gli oneri per la svalutazione dei finanziamenti alla clientela al netto delle riprese di valore riportati nei conti economici riclassificati.
  - a. Mps: i prospetti riclassificati riportano una voce denominata "costo del credito clientela".
- Risultato di gestione netto = Risultato di gestione - Rettifiche di valore nette su crediti.
- Dipendenti: si è fatto riferimento ai dati puntuali delle unità in organico a fine periodo.
  - b. Per Unicredit, che pubblica il dato *full time equivalent*, abbiamo stimato il dato puntuale moltiplicando gli *FTE* per il rapporto tra dato puntuale e dato FTE pubblicati nei bilanci consolidati 2021 e 2020.
  - c. Per Bper, relativamente agli indicatori di conto economico per 9M22, si è applicato il numero dei dipendenti stimato al netto degli effetti dell'acquisizione del gruppo Carige, partendo dal dato totale post acquisizione al 30/09 e sottraendo il numero dei dipendenti Carige risultante al 30/6 rettificato per tener conto della riduzione di organico intervenuta nel Gruppo Bper nel terzo trimestre. Riguardo ai dati patrimoniali – che si riferiscono invece alla attuale configurazione del gruppo – abbiamo utilizzato per 31/12/2021 la somma dei dipendenti dei due gruppi a quella data.

- Sportelli:
  - d. Bper: abbiamo sottratto dal numero sportelli pubblicato nel comunicato stampa del 07/11/2022 il numero degli sportelli di Carige risultanti dal comunicato con i risultati del gruppo Carige al 30/06/2022.
- Prodotto bancario: somma dei volumi di Crediti netti vs clientela, Raccolta Diretta e Raccolta Indiretta.
  - e. Unicredit: per la Raccolta Diretta si è assunta la somma delle voci “debiti vs. clienti” e “titoli in circolazione” dello stato patrimoniale riclassificato e per la Raccolta Indiretta si assume la somma dei valori di “raccolta gestita – AuM” e “raccolta amministrata – AuC”.
  - f. Bper: per tutti i dati patrimoniali al 31/12/2021 si è inserito il valore della somma degli aggregati dei due gruppi, e così anche per il numero dei dipendenti e per i crediti deteriorati netti.
- Npl ratio netto: rapporto tra crediti deteriorati netti e finanziamenti netti vs. clientela.
  - g. Intesa Sanpaolo: i dati sui crediti deteriorati netti includono quanto contabilizzato tra attività in via di dismissione (note slide 15 Presentazione Risultati 9M2022).
- CET1 ratio – phased-in: il dato calcolato sull’aggregato 5 big risulta dal rapporto tra la somma dei capitali primari di classe 1 (regime transitorio) e la somma delle diverse RWA (attività ponderate per il rischio).
  - h. Bper – relativamente al dato 31/12/2021 abbiamo inserito i valori delle somme dei CET1 e delle RWA *phased in* dei due gruppi.